



Club Alpino Italiano
Sezione di Cittadella

Programma 2011



*Sulla montagna sentiamo la gioia di vivere,
la commozione di sentirsi buoni
e il sollievo di dimenticare le miserie terrene.
Tutto questo perchè siamo più vicini al cielo.*

Emilio Comici



Guardare in alto

Si procede insieme in piacevole compagnia, lungo sentieri, vie, tracce e versanti, guardando in alto, cercando l'agognata meta.

Un mondo di persone che condividono il gusto della salita, con la voglia di arrivare, tutti, con il sorriso appagato di chi ce l'ha fatta.

Sulle spalle le sere passate a studiare il percorso chini sulla carta, a consultare guide, a discutere su come procedere e a che ora partire, cercando di guadagnare qualche minuto di sonno in più.

Nello zaino il bagaglio di sicurezza e prevenzione che ci portiamo sempre dietro, per essere certi di andare solo a divertirci.

Prendiamoci per mano.
Andiamo insieme.

*Giuseppe Lavedini
Presidente*



Egidio Sgarbossa, *Alba dolomitica*



Oreste Giroto, *Panoramica di Malga Vedorcia*





INDICE

Il Club Alpino Italiano a Cittadella	7
I vantaggi di essere Socio	8
Come iscriversi al CAI	9
Programma uscite 2011	11
Alpinismo giovanile	60
Primi passi	62
Gambe lunghe	64
Quei del mercoledì	66
Corso sci nordico	68
Corso escursionismo avanzato	69
Corso base scialpinismo	70
Corso base alpinismo	71
Corso fotografia in montagna	72
Corso conoscenza dei funghi	73
Regolamento escursioni	74
Scala delle difficoltà	76
Segnali internazionali di soccorso alpino	77
La previsione locale del tempo	78
Lo sapevi?	79





IL CLUB ALPINO ITALIANO A CITTADELLA

Giuseppe LAVEDINI **PRESIDENTE**
Anacleto BALASSO **VICEPRESIDENTE**
Anna CANAGLIA BALASSO **SEGRETERIA**

CONSIGLIERI

Oscar AMADIO, Filippo BIASIA, Dino Pasquale CORTESE,
Paolo FRISON, Domenico (Gianni) LIVIERO, Paolo PATTUZZI,
Francesco SANDONÀ, Daniele SARTORE, Lorenzo TOGNANA.

REFERENTI

Anacleto BALASSO **ALPINISMO GIOVANILE**
Anacleto BALASSO **ATTIVITÀ CULTURALI E T.A.M.**
Paolo PATTUZZI **ATTIVITÀ IN LOCO**
Lorenzo TOGNANA **BIBLIOTECA**
Francesco SANDONÀ **COORD. SCUOLA ALPINISMO/SCIALPINISMO**
Gianni LIVIERO **COORD. SCUOLA ESCURSIONISMO**
Gianni LIVIERO **MATERIALI**
Filippo BIASIA **NOTIZIARIO "LO ZAINO"**
Paolo FRISON **PROGRAMMA ATTIVITÀ SOCIALI**
Daniele SARTORE **SEDE**
Oscar AMADIO **TESSERAMENTO**

Gianluigi SGARBOSSA **DIRETTORE SCUOLA ESCURSIONISMO**
Silvano FERRARI **DIRETTORE SCUOLA ALPINISMO/SCIALPINISMO**
Gianfranco VAZZOLER **TESORIERE**

Anacleto BALASSO, Roberto GASTALDELLO **DELEGATI ELETTIVI**
Mauro BARIN, Mario BENETTON, Gelindo CAZZOLARO **REVISORI DEI CONTI**

SEDE E RECAPITI

Borgo Bassano, 37 - 35013 Cittadella (PD)

Tel./Fax 049 9402899

aperta ogni mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00

www.caicittadella.it - posta@caicittadella.it



I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO



INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Le Alpi venete, Rivista del Club, Lo Scarpono e Lo Zaino
- hai a disposizione la documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

PREPARATO

- puoi frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori titolati e qualificati

AVVANTAGGIATO

- puoi alloggiare nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- puoi ottenere sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- puoi avere sconti sulle pubblicazioni e sui manuali del CAI

ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni e responsabilità civile quando partecipi alle attività CAI

COME ISCRIVERSI AL CAI



Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà tra le persona.

Le quote associative annuali 2011 sono:

- **Socio ordinario** Euro 40,00
- **Socio familiare** Euro 20,00 (i conviventi maggiorenni del socio ordinario)
- **Socio giovane** Euro 11,00 (i minori di anni diciotto)

Per iscriversi per la prima volta occorre:

- compilare la domanda di iscrizione che potete trovare in sede o scaricare dal sito internet;
- effettuare il versamento della quota associativa annuale sopra indicata, maggiorata di 8 euro (solo per il primo anno, quindi, le quote sono rispettivamente 48, 28 e 19 euro);
- portare la domanda di iscrizione, la ricevuta del versamento e una foto tessera in sede il mercoledì sera.

Per i rinnovi:

- effettuare il versamento della quota associativa con una delle modalità sotto indicate;
- portare la ricevuta del versamento in sede per ritirare il bollino di rinnovo.

Il pagamento può essere effettuato con una di queste modalità:

- con bollettino di Conto Corrente Postale n. 17756354;
- con bonifico su Conto Corrente Postale IBAN IT08 T076 0112 1000 0001 7756 354 presso l'Ufficio Postale di Cittadella;
- con bonifico su Conto Corrente Bancario IBAN IT13 I 08429 62520 00000AC21342 presso la filiale di Cittadella della Banca Padovana Credito Cooperativo.

Nella causale indicare "Quota associativa anno 2011" e specificare sempre il nome di coloro per i quali si versa la quota (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno la tipologia di socio (Nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane).

La tessera e/o il bollino attestante il rinnovo della quota sociale saranno consegnati, previa presentazione della ricevuta di pagamento, presso la sede.

Ricordiamo che il rinnovo entro il **31 Marzo** consente la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.

Agevolazioni per famiglie con più figli minori. Informazioni in sede.



Programma 2011

- Escursioni
- Ferrate
- Ciaspolate
- Arrampicate
- Ghiacciaio
- Scialpinismo
- Uscite naturalistiche

Il programma potrà subire modifiche. Il responsabile dell'escursione (capogita) ha la facoltà di modificare il programma dell'escursione o di annullarla (vedi regolamento escursioni).

Le immagini non rappresentano i luoghi delle escursioni.

Le foto che riportano titolo ed autore hanno partecipato al Concorso fotografico "Dolomiti e montagna veneta" 2009.

Si ringraziano i Soci ed amici che hanno messo a disposizione le altre foto.

Realizzazione grafica: jdw.it Bassano del Grappa



9 gennaio

domenica

MONTE VERENA

Altipiano di Asiago



12

escursionismo invernale

Una divertente escursione sull'Altipiano di Asiago su percorso facile e ideale per i neofiti della racchette da neve. Partiamo da Casera Campovecchio (1435 m) e imbocchiamo il tracciato che sale in direzione della Casare Verena (1695 m) da dove, lungo una comoda strada forestale che sale molto dolcemente, raggiungiamo Malga dei Quarti (1654 m). Da qui il sentiero supera gran parte del dislivello dell'escursione e terminando a Monte Rosapoan (1890 m). Neve permettendo possiamo visitare i resti delle batterie che fa-

cevano parte del complesso fortificato di Monte Verena. Proseguiamo ora, senza molta fatica, fino a raggiungere la vecchia strada militare e, successivamente dopo pochi tornanti, arriviamo alla vetta del Monte Verena (2015 m) e ai ruderi dell'omonimo forte, distrutto dalle batterie Austroungariche durante il primo conflitto mondiale, scendiamo seguendo la strada militare che si snoda lungo la Valle Lungapala. Superato il Baito Spelonca della Neve (1700 m), riprendiamo il sentiero di salita ci porta in poco tempo al punto di partenza.

**DIFFICOLTÀ**
EAI**DISLIVELLO**
580 metri**DURATA**
5 ore**EQUIPAGGIAMENTO**
Escursionistico
invernale con ciaspe**RESPONSABILI ESCURSIONE**Lorenzo Tognana
334 3523635Gianni Cecchin
340 3441202Giuseppe Lavedini
335 220671

16 gennaio

domenica

CIMA DI VALGRANDE

Gruppo dell'Alpago



13

scialpinismo

Alpago, ideale terreno per la pratica dello scialpinismo, ospita tutti gli anni la "Trans Cavallo", gara internazionale di scialpinismo.

Lasciate le auto a Casera Pal (1054 m) ci inoltriamo nella Val Salatis e seguiamo la carrozzabile che porta alla Casera Pian de le Stele (1421 m). Risaliamo il bosco in direzione SE per attraversare la Val Sperlonga più in alto, per un tortuoso percorso di dossi innevati. Proseguiamo ora salendo l'ampia dorsale a sinistra della Val Sperlonga e, passando a destra dello sperone che divide in alto il pen-

dio, raggiungiamo la forcella Caulana (1960 m). Risaliamo ora la cresta che brevemente porta a raggiungere la cima (2007 m).

Per la discesa, qualora le condizioni del manto nevoso lo permettano, raggiungiamo la forcella Sestrier (1902 m) per scendere dallo stretto canale seguito da pendio aperto, altrimenti la discesa seguirà strettamente l'itinerario di salita.

**DIFFICOLTÀ**
MS**DISLIVELLO**
953 metri**DURATA**
5 ore**EQUIPAGGIAMENTO**
Scialpinistico**RESPONSABILI ESCURSIONE**Giorgio Pan
329 7067865Danilo Bandiera
333 9524554

23 gennaio

domenica

LAGO DI CALAITA

Gruppo dei Lagorai



14

escursionismo invernale

Un posto incantevole dove al tramonto le montagne circostanti si tingono di rosso. Ci troviamo in una conca ai piedi delle Pale di San Martino e siamo in prossimità del Parco Naturale di Paneveggio. Con il nostro percorso vi entreremo e le tracce di animali accompagneranno il nostro cammino.

La nostra escursione inizia dalla località Dismoni (1258 m), seguendo inizialmente la strada forestale e, dopo poco a destra, il sentiero che prosegue in direzione della Forcella del Calaita (1607 m). Dalla Forcella seguiamo ora

la strada innevata che ci porta a raggiungere il Laghetto di Calaita e, più avanti il Rifugio Miralago (1621 m).

Il ritorno avviene inizialmente per lo stesso percorso di andata e, successivamente con una breve salita, prendiamo la traccia fino ad arrivare alla Malga Scanaiol (1745 m) dove facciamo una breve pausa per riprendere il nostro cammino fino a raggiungere il punto di partenza.



DIFFICOLTÀ
EAI



DISLIVELLO
400 metri



DURATA
5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
invernale
con ciaspe



RESPONSABILI ESCURSIONE
Gianni Liviero
329 3015703
Giuseppe Andretta
333 3506684

30 gennaio

domenica

SERRAI DI SOTTOGUDA

MALGA CIAPELA

Alta Val Cordevole



15

escursionismo invernale

Dopo Alleghe, attraversato il torrente Cordevole, si trova il Santuario delle Grazie (980 m) punto di partenza della nostra escursione.

Percorriamo il sentiero che costeggia il torrente fino ad incrociare la Val Pettorina, che seguiamo, superando le piccole frazioni di Savinier, Pezzé, Sorarù ed infine Sottoguda. Da qui risaliamo la famosa Gola dei Serrai godendo dello spettacolare scenario naturale che anche d'inverno essi offrono. L'origine dei Serrai si perde nella notte dei tempi. Fu dapprima opera dell'erosione dei

ghiacciai alla quale poi subentrò quella delle acque del torrente Pettorina che scorre tortuosamente dentro la gola. Passaggio obbligato di un antico percorso che collegava la Val Cordevole al Passo Fedaia, il transito era ritenuto di grande difficoltà e, non a caso, si incontrano delle cappelle votive a protezione dei viandanti lungo il percorso. Arrivati a Malga Ciapela (1450 m) iniziamo a vedere la parete meridionale della Marmolada in tutta la sua imponenza.

Ritorno per la stessa via di salita.



DIFFICOLTÀ
EAI



DISLIVELLO
470 metri



DURATA
4/5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
invernale con
ciaspe e caschetto



RESPONSABILI ESCURSIONE
Gianni Sgarbossa
049 5968666
Stefano Zorzo



13 febbraio
domenica

PUNTA QUAIRA (KARSPITZE)

Gruppo dei Sarentini



16

scialpinismo

Interessante itinerario nella nascosta Valle di Scaleres. Consigliato dopo una nevicata perché considerato generalmente sicuro.

Poco dopo il maso Weiser (1520 m), inizialmente per forestale poi in direzione ovest continuiamo fino ad arrivare alle baite di Scaleres/Kaserhuttl (2070 m). Continuiamo ora tra il diradarsi della vegetazione e per terreno aperto fino a raggiungere l'evidente largo crestone. La croce di vetta è già in vista, e, risalendo il regolare schienone la raggiungiamo a quota 2517 metri. Dobbiamo fare

attenzione alle cornici che sporgono sul versante nord negli ultimi 100 metri.

La discesa la affronteremo per l'itinerario di salita ma, con neve ben assestata, possiamo avventurarci direttamente per la parete sud.



DIFFICOLTÀ
MS



DISLIVELLO
1000 metri



DURATA
3/4 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinistico



RESPONSABILI ESCURSIONE

Giorgio Pan
329 7067865

Paolo Frison
347 2531661

19 febbraio
sabato

NOTTURNA A CIMA LARICI

Altipiano di Asiago



17

escursionismo invernale

Tutti noi conosciamo l'Altipiano di Asiago e sicuramente molti lo avranno frequentato. Riserverà emozioni ancora diverse però, certo più indelebili, una uscita in notturna con le ciaspole, con il chiaror della luna a guidare i passi ed a proiettarci in atmosfere dai contorni fiabeschi. Partiamo dal rifugio Malga Larici (1658 m) e imboccando il sentiero che sale sulla destra ci troviamo in breve sul crinale che domina l'intera Valsugana (1876 m). Da qui senza grandi fatiche puntiamo ad Ovest e ci spingiamo verso la zona Fondi di Manderiolo

(1928 m), una ampissima conca che domina tutta la Piana del Vezzena. Lo sguardo si spinge lontano fino a intravedere il biancore del Gruppo del Brenta illuminato dalla luna. Ora non ci resta che sorseggiare un buon bicchiere di the caldo e da Porta Manazzo (1795 m), per dolce pendio, torniamo alla strada che scende al Rifugio Larici e quindi alle nostre auto.

“Camminando immersi in quel bianco di luce propria, pur il tempo diventa irreale e vivi in un mondo metafisico come dentro un sogno”
(Mario Rigoni Stern)



DIFFICOLTÀ
EAI



DISLIVELLO
300 metri



DURATA
3 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
invernale con
ciaspe e lampada
frontale



RESPONSABILI ESCURSIONE

Battistella Monica
328 1721005

Grego Silvia
328 8062988

Chinello Sonia
349 3731301



25-26-27

febbraio

venerdì / domenica

SCIARE AI PIEDI DEL CERVINO

Breuil - Cervinia



18

sci di pista

Un'esperienza unica, lunga 350 chilometri di piste che hanno come protagonista la più fotografata al mondo delle montagne, il Cervino. Tracciati unici per ambientazione e tipologia di percorsi, in grado di accontentare tutti i livelli di preparazione. Poter sciare nel bel mezzo di un "domaine skiable" a cavallo tra Italia (Breuil-Cervinia Valtourneche) e Svizzera (Zermatt) aggiunge prestigio a un comprensorio dove la neve è di casa tutto l'anno.

Tocchiamo le quote di 3500 metri di Plateau Rosà, i 3899 metri del Piccolo Cervino per

poi scendere, sempre sci ai piedi, ai 1500 metri di Valtourneche.

Programma:

Venerdì partenza in auto alle ore 14 per Breuil-Cervinia. Pernottamento in albergo.

Sabato Giro sciistico del Plateau Rosà con discesa a Zermatt (Svizzera), risalita al Piccolo Cervino e discesa a Valtourneche.

Domenica Continuazione del giro sciistico del Plateau Rosà e rientro in serata a Cittadella.



DIFFICOLTÀ
Sci di pista



DISLIVELLO
Variabile



DURATA
Variabile



EQUIPAGGIAMENTO
Sci di pista



RESPONSABILI ESCURSIONE
Giorgio Brotto
333 2768971
giorgiostudio@libero.it

27 febbraio

domenica

CIMA PORTULE

Altipiano di Asiago



19

scialpinismo

Probabilmente, escludendo gli itinerari dalla Valsugana, è la discesa più impegnativa (nella prima parte) che l'Altipiano offre agli scialpinisti e si effettua solamente con neve sicura e ben assestata. Prima di giungere al Rifugio Cima Larici parcheggiamo le auto al bivio (1625 m) con la strada che conduce alla Bocchetta Portule. Imboccata la carrareccia la seguiamo e, superata la Malga Larici, raggiungiamo il punto in cui ci si congiunge con la traccia che arriva dalla Val Renzola. La seguiamo risalendo a sinistra fino a

raggiungere la Porta Renzola (1950 m). Continuiamo ora, facendo attenzione alle probabili cornici alla nostra sinistra, seguendo la facile cresta che conduce dapprima alla Cima del Monte Kempel e, subito dopo, del Portule (2307 m). Per la discesa ci dobbiamo spostare inizialmente verso il Kempel poi, fuori le punte degli sci, e giù con attenzione nelle prime curve, per poi con ripide e piacevoli serpentine raggiungere la stradina e successivamente il punto di partenza.



DIFFICOLTÀ
BSA



DISLIVELLO
680 m



DURATA
2/3 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinistico
e ramponi



RESPONSABILI ESCURSIONE
Paolo Frison
347 2531661
Giovanni Pinzerato
335 8709580

5-6 marzo

sabato-domenica

TREKKING INVERNALE SUL LAGORAI

Gruppo del Lagorai


DIFFICOLTÀ
EAI

DISLIVELLO
1° GIORNO 400 metri
2° GIORNO 500 metri

DURATA
1° GIORNO 3 ore
2° GIORNO 5 ore

EQUIPAGGIAMENTO
**Escursionistico
invernale con
ghette e ciaspe**

RESPONSABILI ESCURSIONE
Gianni Liviero
329 3015703
Gianni Sgarbossa
049 5968666

Questo trekking, tra vallate ammantate di bianco, foreste e splendidi laghetti, è un modo per godere il suono del silenzio, la musica del bosco, la sinfonia dei colori, il magico colore della neve ma, soprattutto, il piacere di stare assieme, attorno al calore di una stube scambiandoci quattro chiacchiere, barzellette o esperienze di vita.

La nostra base è il Rifugio Carletini dove pernosteremo. Il primo giorno partiamo dalla Val Campelle (1400 m) e saliamo al rifugio Malga Caldenave (1792 m). L'arrivo è nella fantastica piana sotto la

malga percorsa da un torrentello dall'acqua limpidissima. Per il ritorno scendiamo seguendo il Sentiero dei Nomadi fino al punto di partenza. Il secondo giorno risaliamo la Val Sorda fino a raggiungere Malga Val Sorda II (1901 m). Dopo una breve sosta saliamo ancora in direzione di Malga Costa per tracce di sentiero poco visibili. La discesa avviene per la Val Campelle seguendo la traccia attraverso il bosco fatta, inizialmente dagli animali, successivamente dagli abitanti delle malghe, fino al punto di partenza.

12-13 marzo

sabato-domenica

PICCO DI VALLANDRO (Dürrenstein)

Val di Landro


DIFFICOLTÀ
BS

DISLIVELLO
1° GIORNO 600 metri
2° GIORNO 800 metri

DURATA
1° GIORNO 2 ore
2° GIORNO 3 ore

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinistico

RESPONSABILI ESCURSIONE
Giovanni Pinzerato
335 8709580
Paolo Frison
347 2531661

itinerario eccezionale dal punto di vista paesaggistico: fantastiche le vedute sul Cristallo, sulla Croda Rossa d'Ampezzo, sulle Dolomiti di Sesto e sulle Tre Cime di Lavaredo che su tutto incombono durante la seconda parte della salita.

Da Carbonin (1438 m), piccolo gruppo di case situato in alta Val di Landro, a pochi chilometri dal Passo Cimabanche seguiamo la strada che, dapprima in mezzo al bosco e poi in spazi aperti, ci porta al Rifugio Vallandro (2040 m) dove pernosteremo. Il secondo giorno, dal rifugio,

l'itinerario e cima sono già ben evidenti. Attraversiamo in leggera salita fin sotto i pendii che portano alla vetta. Risaliamo ora con stretti tornanti fino all'anticima dove lasciamo gli sci.

Ora su facile pendio nevoso esposto o in mancanza di neve su tratto roccioso raggiungiamo la vetta (2839 m). La discesa la effettuiamo per lo stesso itinerario di salita.





*Troverai più nei boschi che nei libri.
Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose
che nessun maestro ti dirà.*

Bernardo Di Clairvaux

16 marzo

mercoledì

ASSEMBLEA DEI SOCI della Sezione di Cittadella



24

assemblea Soci CAI

Si comunica ai Soci che il giorno mercoledì 16 Marzo 2011, alle ore 19,30 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione, nella Sede di Borgo Bassano, 37 avrà luogo la:

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO DELLA SEZIONE DI CITTADELLA

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
2. Relazione dei Consiglieri responsabili delle Commissioni;
3. Relazione del Presidente
4. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2010;
5. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2011;
6. Elezione componenti del Consiglio Direttivo;
7. Elezione Delegati elettivi;

8. Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
9. Varie ed eventuali.

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di febbraio 2011 ed esposti nelle bacheche sociali.

Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.

27 marzo

domenica

GIORNATA CAI - FAI LE MASIERE DEL CANALE DI BRENTA Valstagna



25

escursionismo

Escursione organizzata in collaborazione con il Comitato Scientifico Centrale e il gruppo Terre Alte del CAI. Di interesse culturale e naturalistico, porta a conoscere i terrazzamenti detti "masiere" erette tra il Seicento e Ottocento per la coltivazione del tabacco sulla destra orografica del fiume Brenta e a ridosso delle scoscese pareti che salgono verso l'Altipiano di Asiago. 230 chilometri di muri a secco per complessivi 500 ettari di areale, un tempo coltivati, e ora instabili per il degrado e l'abbandono. Sono i segni della cultura agricola

di questo territorio, un vero e proprio monumento alla fatica pietrificata, un'opera d'arte di ingegneria edile e soprattutto idraulica capace di captare gli scoli piovani, le micro-sorgenti e i pozzi in caverna essenziali per la raccolta dell'acqua per la coltura del tabacco. Una fitta rete di sentieri collega le case ai piccoli appezzamenti. Si tratta dei "trodi del tabacco", ricavati sulla roccia per non togliere la preziosa terra alle coltivazioni, che successivamente sono stati utilizzati dai contrabbandieri per salire con la preziosa merce verso l'Altipiano.



DIFFICOLTÀ

T/E
facile per famiglie



DISLIVELLO
300 metri



DURATA
4 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI ESCURSIONE

Anacleto Balasso
049 9407635

Gianluigi Nicolin
334 9789863



03 aprile

domenica

SENTIERO DEGLI OSPIZI

Valle del Cordevole



26

escursionismo

Itinerario che interessa il tratto inferiore del torrente Cordevole, nell'omonima valle, che propone l'antico tracciato di collegamento tra la Val Belluna e l'Agordino caratterizzato dalla presenza di alcuni ospizi di origine medievale. Dal monastero di Certosa di Vedana (427 m), uno dei monumenti più importanti della provincia di Belluno, ci inoltriamo lungo la strada in direzione del piccolo abitato di San Gottardo raggiungendo l'omonima chiesa. Raggiungiamo i Prati di Salet (422 m) e proseguiamo fino a Sàss de la Vòlta (410 m), presso un

rudere per poi inoltrarci tra gli ontani bianchi; oltre il Cordevole, si intravede l'ospizio di Candaten. La nostra via prosegue ora in direzione della Val Pegolera, chiamata così per la produzione della pece. Dall'imboccatura della valle (490 m) il percorso continua verso Agre, dove si trova l'omonimo Ospizio risalente al 1150. La nostra via prosegue in direzione di Castel Agordino (550 m), per poi proseguire fino alle Miniere della Valle Imperina punto d'arrivo della nostra escursione.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 400 m (saliscendi)
	DURATA 8 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Giuseppe Lavedini 335 220671 Gianni Liviero 329 3015703

17 aprile

domenica

DALLA VAL D'ASTICO

AL FORTE BELVEDERE

Prealpi Vicentine



27

escursionismo

L'alta Val d'Astico, chiusa tra gli altipiani di Asiago e Lavarone da una parte e la Corona di San Marco dall'altra, offre numerose possibilità per delle piacevoli escursioni primaverili. Partiamo da Brancafora di Pedemonte (522 m) seguendo il sentiero che si inoltra nella valle del Rio Torto salendo con pendenza costante. Al bivio di località Crosetta (790 m) imbocchiamo la variante che sale dolcemente il crinale dello Spielech dirigendosi sempre verso nord. A Lech delle Albarele il sentiero, dopo una serie di tornanti, procede fino a raggiungere la località Ta-

belle (1050 m) da cui si diparte una mulattiera militare che conduce senza fatica al Forte Belvedere (1220 m). La discesa inizia seguendo per un breve tratto la strada che si dirige a Cappella di Lavarone per poi deviare in direzione della frazione Oseli (1117 m) dove un sentiero, che corre parallelo alla Val d'Astico, scende verso la minuscola frazione di Piccoli (930 m). Imbocchiamo il sentiero, del Lancino, antica via di comunicazione tra la Val d'Astico e Caldonazzo, che scende velocemente a Carotte di Pedemonte e quindi al punto di partenza.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 700 metri
	DURATA 6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Lorenzo Tognana 334 3523635 Andrea Licciardello 347 0136851 Gino Lanza 328 9484456



25 aprile

lunedì

DAL PIAVE AL BRENTA

Massiccio del Grappa



28

escursionismo EE

Dal fiume Piave al fiume Brenta attraversando i sentieri della Grande Guerra. Itinerario lungo che richiede buon allenamento.

Da Alano di Piave, località Le Marche (360 m) risaliamo il sentiero che porta al Monte Palon (1305 m), imbocchiamo il sentiero 212 che arriva da Cavaso del Tomba e ci dirigiamo in direzione di Monte della Mandria (1482 m), Monte Meatte e Boccaor. In queste località sono state recuperate e ripristinate le trincee della I Guerra Mondiale. Proseguiamo ora con l'ultimo sforzo in salita

raggiungendo Cima Grappa (1775 m) per poi goderci una bella sosta (vorrei proprio vedere!!!). Comincia ora la lunga discesa in direzione Ovest percorrendo nel primo tratto il sentiero naturalistico che porta all'albergo Forcelletto (1396 m). La nostra discesa verso la Valsugana continua ininterrottamente incuneandosi nella Val Lavello e nella Val Goccia fino a Cison del Grappa (195 m) da dove con il treno (se lo prendiamo) rientreremo a Cittadella da dove andremo a recuperare le auto ad Alano di Piave.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 1500 metri
	DURATA 10 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Gianni Cecchin 340 3441202 Amadio Marsura 338 1238676 Stefano Zorzo

08 maggio

domenica

LA NUDA

E IL CORNO ALLE SCALE

Appennino Bolognese



29

escursionismo

Gli Appennini, da noi poco frequentati sia per la distanza sia per la predilezione verso le nostre montagne, offrono esperienze entusiasmanti. Giunti al parcheggio del Centro di Pian d'Ivo (1190 m) saliamo per strada forestale tra un bosco di faggi e macchie di abeti e larici. Arriviamo sulla parte sommitale de "La Nuda" (1828 m) dopo un paio d'ore. Seguiamo ora il sentiero che percorre il crinale verso sud e scendiamo al Passo del Vallone (1700 m). Lasciato il passo risaliamo per balzi e raggiungiamo Punta Sofia (1939 m) e, suc-

cessivamente, scendiamo tra prati e brughiere costeggiando l'Alpe di Rocca Corneta (1666 m). In prossimità di una stazione della seggiovia, il sentiero si collega al tracciato che, scende alle sorgenti del torrente Cavone, e che conduce in breve al Rifugio Cavone. Risaliamo seguendo le indicazioni che conducono alle cascate del Dardagna, superiamo un ponticello sul Rio Piano fino a raggiungere il sentiero che conduce al santuario della Madonna dell'Acero e, subito dopo a Pian d'Ivo.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 870 metri
	DURATA 6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Paolo Pattuzzi 347 9672290 Marco Sabatini

21-22 maggio

sabato-domenica

ALTA VIA DEL MONTE BALDO**Prealpi Veronesi**

30

escursionismo EE

Il Monte Baldo si estende a occidente della Val Lagarina e domina il versante orientale del Lago di Garda. Questa escursione, impegnativa dal punto di vista fisico, si propone di esplorare la parte più elevata del massiccio con una affascinante traversata.

Il primo giorno, dal parcheggio della stazione intermedia della funivia di Malcesine (563 m) ci avviamo lungo la traccia che ci porta al rifugio Kira da dove il sentiero si fa più ripido fino alla Bocca Tratto Spino (1752 m). Ora ci immettiamo sull'Alta via del Monte Baldo che sale dolcemente fino alla

cima delle Pozzette (2132 m). Da qui il nostro cammino è un continuo saliscendi con passaggi da un versante all'altro sotto le cime più elevate del massiccio, fino a raggiungere il rifugio Telegrafo (2147 m) dove pernottiamo. Il secondo giorno ritorniamo per un tratto sull'Alta Via e con una breve deviazione saliamo la Cima di Valdritta (2218 m), massima elevazione del Baldo. Ritornati sul tracciato di cresta incominciamo la lunga discesa lungo la Valdritta che superato il rifugio Forestale I Piombi ci riporta al punto di partenza.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 1° GIORNO 1600 metri 2° GIORNO discesa
	DURATA 1° GIORNO 8/9 ore 2° GIORNO 6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Renato Cecconello 340 9075813 Lorenzo Tognana 334 3523635

29 maggio

domenica

PIANI ETERNI - CASERA ERERA**Dolomiti Bellunesi**

31

escursionismo EE

I Piani Eterni si trovano all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e precisamente nel sottogruppo delle Vette Feltrine. Noi li raggiungiamo per un percorso meno usuale e tradizionale ma più selvaggio.

Da Roncoi (686 m), frazione di San Gregorio nelle Alpi, e passati gli abitati di Da Roer e Staolet proseguiamo in direzione della chiesetta di San Felice e Casera Pradel (906 m). Successivamente, per tornanti prima, salti di roccia e prati poi, arriviamo al Passo Forca (1862 m); da qui ci inoltriamo in direzione

del Passo Cimia, e in breve arriviamo all'omonimo valico (2080 m). Qui possiamo intravedere alcuni dei più bei panorami dolomitici: la Val del Mis, la catena Agnelezzebrendol e più oltre le Pale di San Martino.

Riscendiamo per altro sentiero al Passo Forca e, passando sotto le pendici del monte Colsent, raggiungiamo i Piani Eterni e alla fine Casera Erera (1708 m).

L'itinerario è particolarmente impegnativo per i saliscendi che si susseguono. Il ritorno è per la stessa via di salita.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 1340 metri
	DURATA 8 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Monica Battistella 328 1721005 Francesco Sandonà 347 7526314 Paolo Pattuzzi 347 9672290





*E vanno gli uomini ad ammirare le vette dei monti, ed i grandi flutti del mare,
ed il lungo corso dei fiumi, e l'immensità dell'Oceano, ed il volgere degli astri.
E si dimenticano di sè medesimi.*

Sant'Agostino

12 giugno

domenica

TRODO DEI FIORI MONTE ORENA

Gruppo dei Lagorai



	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 600 metri (950 m. per M. Orena)
	DURATA 4/5 ore (6/7 ore per M. Orena)
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Maria Rosa Securo 329 3015703 Gianni Liviero 329 3015703 Nicola Gasparin 345 7151284

escursionismo

Il Trodo (sentiero) dei Fiori è uno degli itinerari turistici più affascinanti del Nord Est alpino con più di 300 specie di fiori e un panorama indimenticabile sulle Dolomiti e il Lagorai.

Lasciate le auto in località Pian dei Cavai (1430 m) raggiungiamo in breve il Passo Brocon (1615 m) da dove inizia, su una bellissima costa esposta a sud, il Trodo dei Fiori che termina al Col del Boia (2066 m) dal quale si domina la zona del Monte Coppolo e delle Vette Feltrine.

Dopo una breve discesa ver-

so nord arriviamo alla Forcella Cavallara (1985 m). Da questo punto, fiato e meteorologia permettendo, possiamo andare a curiosare dalle parti di Monte Orena (2296 m) salendo dapprima il Palon della Cavallara (2495 m), altrimenti raggiungiamo la Forcella Viosa Sternozzena (2019 m) e scendiamo in direzione dell'omonimo Lago. Il nostro itinerario prosegue ora in direzione est costeggiando la Valle Sternozzena fino a raggiungere la strada proveniente da Passo Brocon e successivamente il punto di partenza.

19 giugno

domenica

SASS BIANC

Gruppo Cime d'Auta



	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 1200 metri
	DURATA 6/7 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Maria Batocchio 0423 470567 Gino Lanza 328 9484456

escursionismo

L'alpinista e scrittrice Amelia Edwards dedica un intero racconto dell'ascensione compiuta nel luglio del 1872 al Sass Bianc, grande montagna compresa tra il Cordevole e la Val Pettorina. Primo importante rilievo della lunga catena dell'Auta che incombe sui paesi di Caprile e Rocca Pietore. Da Caracoi Cimai (1364 m) per comodo sentiero attraversiamo i pascoli di Pegn, Dornera e Col Toront fino a raggiungere le baite di Giordogn.

Proseguiamo ora tagliando il versante settentrionale del Sass Negher per poi punta-

re alla vetta del Sass Bianc seguendo prima la dorsale e poi, superato un valloncetto, risalendo le ultime pale erbose oltre le quali arriviamo in vetta (2407 m).

Ci riposiamo ammirando il panorama sulla Marmolada, la Civetta e le Pale di San Martino.

Al ritorno, con una deviazione, raggiungiamo il rifugio Sass Bianc (1840 m) e riprendiamo il sentiero di salita per ritornare al punto di partenza.



26 giugno
domenica

GROTTA DEL CALGERON Grigno



36

speleologia

Grotta del Calgeron o Calderon, termine dialettico trentino con il quale si chiamano le grandi pentole di forma cilindrica. Sulla pavimentazione della grotta si possono trovare delle grandi erosioni che ricordano questi pentoloni. La cavità si trova sul versante destro del fiume Brenta ed ha uno sviluppo di oltre tre chilometri e mezzo, con una successione di grotte e vasche disposte su gradinate che formano laghi spettacolari scavati nella dolomite. I primi due chilometri della grotta sono visitabili tutto l'anno, accompagnati da una guida,

la parte rimanente è riservata a speleologi esperti attrezzati e solamente nei periodi di siccità. Dal parcheggio prendiamo un sentiero che in mezz'ora si alza per 180 metri e costeggia la montagna. In poco più di 30 minuti raggiungiamo l'ingresso della cavità. Entriamo e ci accoglie la "Sala delle Vasche" il resto è tutta una sorpresa: laghetti prosciugati, grotte sempre più vaste, passaggi arrampicando a pelo d'acqua, pavimenti incisi dalle erosioni, discese in tunnel sabbiosi che invitano a correre, cascatelle etc.



DIFFICOLTÀ
Speleologia



DISLIVELLO
100 m (in grotta)



DURATA
5/6 ore (in grotta)



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico,
torcia elettrica
e pile di ricambio



RESPONSABILI ESCURSIONE
Silvano Pilotto
349 6941432
Mirko Zanin
Istruttori del Gruppo
Speleologico
GEO CAI di Bassano

2-3 luglio
sabato-domenica

SASS DE PUTIA Gruppo Puez Odle



37

escursionismo EE



DIFFICOLTÀ
EE



DISLIVELLO
1° GIORNO 875 metri
2° GIORNO discesa



DURATA
1° GIORNO 6 ore
2° GIORNO 5/6 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico,
cordino
e moschettone



RESPONSABILI ESCURSIONE
Gianluigi Nicolin
334 9789863
Daniele Sartore
339 3385436

Ritorniamo a frequentare il variegato e complesso gruppo del Puez-Odle con le sue silenziose vallate e le caratteristiche creste. Itinerario facile, in un ambiente molto suggestivo e panoramico, si svolge in due giorni, e ci porta in vetta al Sass de Putia (2875 m), che saliamo già il primo giorno. Dal Passo delle Erbe (2006 m), seguendo i sentieri 8A e poi 4, quest'ultimo parte dell'Alta Via n° 2, si aggira la vetta da Nord in senso antiorario per infine arrivare alla Forcella de Putia (2357 m). Alla nostra vista un panorama verso Nord

ci fa intravedere le alte creste, mentre i sentieri tagliano dolcemente i pendii d'erba e fiori. Parte da qui la parte più impegnativa del sentiero che ci porta a ridosso dell'ultimo strappo, dove troveremo una corda fissa che ci permette di arrivare alla cima. Da qui il panorama è spettacolare. Scendiamo e ci dirigiamo al Rifugio Genova dove pernoveremo. Il secondo giorno sarà una lunga escursione tra accoglienti malghe che ci invitano a sostare e immensi pascoli fioriti che ci accompagnano al punto di partenza.



10 luglio

domenica

SENTIERO DELLE COMELLE RIFUGIO ROSETTA

Gruppo Pale di San Martino



	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 1250 metri
	DURATA 8 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico, cordino e moschettone
	RESPONSABILI ESCURSIONE Agnese Facco 328 6355671 Gianni Liviero 329 3015703 Mauro Trevisan 393 7652601

Incontro con le Pale da un versante, quello settentrionale, meno noto e frequentato. Dalla località Capanna Cima Comelle di Gares (1333 m) prendiamo il sentiero fiancheggiando il torrente Liera che forma una serie di piccole cascate culminanti con la grande Cascata delle Comelle (1500 m). Superiamo un ponticello che attraversa il torrente, raggiungiamo due scale in ferro. Continuando il cammino arriviamo al "Pian delle Comelle" (1800 m), un luogo selvaggio tra le rocce. All'incrocio con il sentiero "Viaz del Bus" manteniamo

la destra fino ad incontrare un altro piccolo tratto attrezzato di circa 50 metri e continuiamo superando ancora dei tratti protetti da corde. Siamo ora nell'altipiano delle Pale di San Martino e raggiungiamo in breve il Rifugio Pedrotti-Rosetta. (2580 m). Il ritorno segue il tracciato che, attraversando l'altipiano, ci porta dapprima al Passo Antermarucol (2334 m) poi lungo una ripida serpentina tra i mughi raggiungiamo la Malga Valbona. Ora il sentiero prosegue nel bosco fino a tornare al punto di partenza.

16-17 luglio

sabato-domenica

JOF DI MONTASIO

Sentieri attrezzati
"A.Leva" e "Ceria-Merlone"



	DIFFICOLTÀ EEA
	DISLIVELLO 1° GIORNO 1250 metri 2° GIORNO 1050 metri
	DURATA 1° GIORNO 5/6 ore 2° GIORNO 6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico e set ferrata omologato
	RESPONSABILI ESCURSIONE Giuseppe Lavedini 335 220671 Paolo Pattuzzi 347 9672290 Cristiano Rizzo

Dai Piani del Montasio (1502 m), con vista sul Gruppo omonimo sul Canin, iniziamo la salita alla Forca dei Disteis e, lungo la Grande Cengia, giungiamo al Biv. Suringar (2430 m). Il canalone Findenegg e una cresta ci portano all'attacco dello Jof di Montasio (2753 m). La discesa comincia con la ripida Scala Pipan (attrezzata) e il Sentiero Attrezzato "A. Leva", che, sfruttando le naturali cenge, percorre le cime della dorsale del Montasio. Giunti alla Forca del Palone (2242m.) risaliamo la Cima di Terrarossa (2420 m) per poi riscendere al Rifu-

gio Di Brazzà (1660 m). Il secondo giorno raggiungiamo la Forca de lis Sieris (2274 m) e il Sentiero Attrezzato "Ceria-Merlone" che ci conduce sulla cima del Faronon del Buinz (2531 m) ed al Modeon del Buinz (2554 m). Dopo una breve discesa raggiungiamo la Punta Plagnis (2411 m). Da qui inizia la discesa verso la Forcella Lavinal dell'Orso e alle Casere Cragnedul (1515 m) dove recupereremo le nostre auto.

In collaborazione con la sezione CAI "XXX Ottobre" di Trieste



24 luglio

domenica

FERRATA CESARE PIAZZETTA

Gruppo del Sella



40

via ferrata

Itinerario, tra i più impegnativi di questo genere che supera il verticale salto della Punta di Larsèi, vasto costone a sud del Piz Boè. Dal parcheggio dei Monumento ai Caduti della Grande Guerra (2229 m) prendiamo il ripido sentiero che conduce alla base della ferrata (2630 m). Affrontiamo inizialmente una parete verticale attrezzata con cavi. L'andamento non è rettilineo, seguiamo piccole cengie a sinistra poi a destra, alla fine attraversiamo a sinistra lungo una cengia che porta a un stretto cammino fino a un caratteristico

alquanto aereo ponte.

Ora proseguiamo con minore difficoltà fino a raggiungere la cresta terminale. Continuiamo per gradoni e roccette lungo la cresta che conduce in cima al Piz Boè (3152 m). Durante l'arrampicata non ci abbandona la visuale sul Gruppo della Marmolada, la vallata di Livinalongo e la catena del Padon. Il rientro segue la direzione sud ovest passando per la Forcella Pordoi e prosegue ripidamente, dapprima per il ghiaione, e poi per sentiero fino alle nostre auto.



DIFFICOLTÀ
EEA



DISLIVELLO
923 metri
(200 m ferrata)



DURATA
5/6 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e set ferrata
omologato



RESPONSABILI ESCURSIONE
Gianni Cecchin
340 3441202
Amadio Marsura
338 1238676
Stefano Zorzo

30-31 luglio

sabato-domenica

PALLA BIANCA (WEIBKUGEL)

Gruppo Palla Bianca



41

alpinismo

Dalla Valle di Mazia (Matscherthal), (1810 m), saliamo al rifugio Oberettes (2670 m).

Il secondo giorno dal rifugio saliamo in direzione della conca Klamm attraversando una pietraia che sale dolcemente fino al valico Hochgang (3000 m). Proseguiamo verso nord e quindi scendiamo su una larga spalla per 100 metri in direzione del fronte del ghiacciaio di Mazia (Matscher Ferner). Percorriamo il ghiacciaio, dapprima tenendoci al centro, fino all'altezza della testa rocciosa Schwarzer Knott.

Poi, tenendoci a sinistra, procediamo fino alla grande conca sotto la Cima della Sorgente (Quellspitzen) e la Cima della Sorgente di Dentro (Innere Quellspitze) in direzione del passo Hintereisjoch (3469 m).

I crepacci sono sparsi ovunque sull'intero tratto di ghiacciaio. Da qui la salita prosegue per il pendio di Mazia (Matscher Wandl), piuttosto ripido rivolto a sud. Subito al di sopra di questo tratto inizia l'aerea cresta che porta alla vetta (3738 m). Ritorno per la stessa via.



DIFFICOLTÀ
PD



DISLIVELLO
1° GIORNO 880 metri
2° GIORNO 1200 metri



DURATA
1° GIORNO 2/3 ore
2° GIORNO 9 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Alpinistico,
ramponi e piccozza



RESPONSABILI ESCURSIONE
Moreno Bianco
333 7316698
Paolo Frison
347 2531661



6-7 agosto
sabato-domenica

TOFANA DI MEZZO Via Ferrata Olivieri TOFANA DI DENTRO Via Ferrata Formenton



Gruppo delle Tofane

42

via ferrata

Il Gruppo delle Tofane racchiude tre delle più alte cime dolomitiche.

Dal rifugio Dibona (2000 m) raggiungiamo la ferrata Giuseppe Olivieri, una delle più belle delle dolomiti. Raggiunta Punta Anna (2731 m), iniziamo la breve variante Aglio e qui il percorso si fa impressionante ed aereo, superando la parete nord della Torre Aglio fino a raggiungere il "Bus de Tofana" (2940 m).

Proseguiamo per sentiero fra placche strapiombanti, ghiaioni detritici. Saliamo ancora per terrazzi rocciosi fino a raggiungere il sentiero ben

delineato e protetto che circonda la croce di vetta della Tofana di Mezzo (3243 m). Scendiamo ora alla forcella per iniziare la breve ferrata Formenton che porta alla cima della Tofana di Dentro (3237 m). Una lunga discesa ci porta in tre ore al rifugio Giussani (2600 m) e poi al Dibona.

Per la lunghezza dell'itinerario partiamo il sabato pomeriggio per il rifugio Dibona. L'escursione è riservata a persone ben allenate e preparate. Iscrizioni entro il 13 luglio.

	DIFFICOLTÀ EEA
	DISLIVELLO 1° GIORNO 300 metri 2° GIORNO 1350 metri
	DURATA 1° GIORNO 1 ora 2° GIORNO 9/10 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico e set da ferrata omologato
	RESPONSABILI ESCURSIONE Gianni Sgarbossa 049 5968666 Oscar Amadio 328 6924393 Giuseppe Andretta 333 3506684

20-21 agosto
sabato-domenica

MONTE CEVEDALE (ZUFALL SPITZE)

Gruppo Ortles - Cevedale



43

alpinismo

Il monte Cevedale si trova nel Parco Nazionale dello Stelvio. Assieme all'Ortles, il Gran Zebrù e il pizzo di San Matteo, costituisce uno dei bacini glaciali più ampi delle Alpi. Noi lo risaliamo dalla parte trentina e più precisamente dal versante di Solda. La salita è in buona parte su ghiacciaio e anche per questo il numero dei partecipanti sarà legato al numero dei capi cordata.

Da Solda (1907 m) per sentiero fino al rifugio Città di Milano (2581 m). Alla nostra destra sorgono imponenti e affascinanti le pareti Nord

dell'Ortles e del Gran Zebrù, a sinistra il Passo del Madriccio, mentre di fronte la vedretta di Solda.

I suoi crepacci e seracchi, ampi e profondi, ci incutono timore ma con il rispetto dovuto nell'affrontare tutto ciò che è più grande di noi, si va: su verso il Rifugio Casati (3266 m) e, da lì, il giorno successivo, la vetta (3769 m) piano... piano, poco... poco, come piace a noi. Il ritorno sarà effettuato per la stessa via di salita.

	DIFFICOLTÀ PD
	DISLIVELLO 1° GIORNO 1360 metri 2° GIORNO 500 metri
	DURATA 1° GIORNO 4/5 ore 2° GIORNO 2/3 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Alpinistico, ramponi e piccozza
	RESPONSABILI ESCURSIONE Sandonà Francesco 347 7526314 Davide Prevato 333 20 83616 Diego Callegaro 347 8635372 Luca Pedron 349 6924127



27-28 agosto

sabato-domenica

I RIFUGI DEL BRENTA**Gruppo del Brenta**

44

escursionismo EE

Da S. Antonio di Mavignola (1350 m), percorriamo il sentiero della Val d'Agola, che ci porta all'omonimo laghetto. Da qui raggiungiamo, per breve tratto attrezzato, la famosa "Scala Santa" e il rifugio XII Apostoli (2488 m), meta della prima giornata della nostra escursione, dove pernosteremo. Il rifugio è il più occidentale dei rifugi del Gruppo del Brenta, domina la Val Nardis e offre un panorama superbo sull'Adamello, Presanella e Carè Alto. Il secondo giorno percorriamo parte del sentiero dell'Ideale, fino a raggiungere la Bocca

dei Camosci (2757 m) e da qui iniziamo la nostra discesa per la Vedretta dei Camosci fino a collegarci con il sentiero alpinistico Martinazzi che, a ridosso delle pareti della Tosa e del Crozzon di Brenta, corre lungo uno degli scenari più severi e nel contempo più suggestivi di tutto il Gruppo e in circa tre ore ci porta al rifugio Brentei (2182 m). Dopo una breve sosta, proseguiamo ancora con cautela per il sentiero Bogani fino al rifugio Casinei e di qui, con tranquillità, al rifugio Vallesinella e quindi al punto di partenza.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 1° GIORNO 1169 metri 2° GIORNO 350 metri
	DURATA 1° GIORNO 3/4 ore 2° GIORNO 6/7 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico e ramponi
	RESPONSABILI ESCURSIONE Silvia Grego 328 8062988 Davide Prevato 333 2083616 Luca Pedron 349 6924127

4 settembre

domenica

**PIZ DLES CONTURINES
E PIZ DE LAVARELA****Dolomiti di Fanes - Sennes - Braies**

45

escursionismo

L'escursione ci permette di salire la vetta dei due giganti dell'Alta Badia, con un panorama strepitoso e gratificante. Dalla Capanna Alpina (1720 m), ci incamminiamo per i prati del Plan dal'Ega e saliamo decisamente lungo la ripida costa fino a raggiungere la balconata del Col de Locia (2069 m). Da qui ripartiamo per il facile sentiero che conduce alla vasta sella prativa della Forcella dall'Ega (2157 m). Lasciata l'Alta Via, seguiamo la traccia che s'inerpica nel Vallone del Busc da Stlù e, con alcune serpentine arriviamo

al piccolo Lago di Conturines (2518 m). Dal laghetto proseguiamo per cenge e brevi salti di roccia fino al bivio sottostante le nostre due cime. Qui il Gruppo A si dirige a nord e, risalito un ripido canale detritico e un tratto di cresta, giunge alla cima occidentale del Piz de Lavarela (3034 m). Il Gruppo B, invece, si dirige a sud per incontrare la facile ferrata (100 m. circa) che conduce al Piz dles Conturines (3064 m). I due gruppi si ricongiungono all'attacco della ferrata per la discesa lungo la stessa via della salita.

	DIFFICOLTÀ GRUPPO A E GRUPPO B EEA	
	DISLIVELLO 1300 metri	
	DURATA 7/8 ore	
	EQUIPAGGIAMENTO GRUPPO A Escursionistico GRUPPO B Con set da ferrata	
	RESPONSABILI ESCURSIONE Giuseppe Lavedini 335 220671 Amadio Marsura 338 1238676 Gino Lanza	



MISCHABEL DA SAAS FEE A ZERMATT

(Svizzera - Vallese)



DIFFICOLTÀ
PD



DISLIVELLO
1° GIORNO 100 metri
2° GIORNO 1300 metri



DURATA
1° GIORNO 1 ora
2° GIORNO 10 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Alpinistico,
piccozza e ramponi



RESPONSABILI ESCURSIONE
Scuola
di Alpinismo
e Scialpinismo
"Claudio Carpella"

Le montagne del Mischabel sono comprese tra le valli di Saas e Matter. Vi sono numerosi quattromila, separati da colli glaciali, magnifiche creste e giganteschi anfiteatri ghiacciati. Il percorso da Saas Fee verso Zermatt offre una esperienza unica con la Wiessmies a est, il Rosa e Liskamm a sud e poi il Cervino. Saliamo da Saas Fee (1800 m) con la funivia fino al Felskinn (2990 m) quindi al colle Egginerjoch e per ghiacciaio fino alla Britanniahutte (3030 m) dove pernottiamo. La mattina seguente per l'ampio ghiacciaio Allalin raggiun-

giamo l'Adlerpass (3789 m). Ora una piccola deviazione per lo Strahlhorn (4190 m) e fruire di una visuale unica. Dal passo proseguiamo in discesa su ghiacciaio fino alle rocce Strahlchnubel (3222 m) e continuiamo lungo il Findelgletscher per raggiungere le morene di destra a circa 2700 metri. Da qui, per dolci pendii erbosi e al cospetto del Cervino, raggiungiamo il bellissimo laghetto Stellisee (2500 m). Proseguiamo in discesa attraverso la Findelalp fino a Sunnegga (2288 m) e quindi Zermatt (1700 m).

RIFUGIO VINCENZO LANCIA

Gruppo del Pasubio



Partiamo dal Passo della Borcola (1207 m) e, seguendo il sentiero europeo E5, superiamo resti di opere austroungariche, fino a Malga Costa (m 1845). Proseguiamo ora fino alla località Sorgente e da qui passiamo da Malga Buse Bisorte e arriviamo a una selletta (2077 m). Lasciando sulla sinistra il Passo Sette Croci, prendiamo un sentiero che, dopo avere attraversato uno sperone coperto da vegetazione di mugo, si immette nuovamente nel sentiero europeo. Con percorso pianeggiante prima, e in leggera salita

poi, arriviamo al monte Roite (2144 m), punto più alto della nostra escursione. Da qui, per facile discesa, passando per l'ampia piana dell'Alpe Pozze, giungiamo al Rifugio Vincenzo Lancia (1825 m). Seguiamo ora il comodo sentiero che sale fino alla Sella delle Pozze (1903 m). Ora, in direzione Nord, percorriamo tutta l'alta Val Zuccaria e, passando per Malga Bisorte (1563 m), arriviamo a Passo Lucco (1379 m). La discesa prosegue, ci porta al rifugio Borcola (1182 m) e, successivamente, al passo della Borcola.



DIFFICOLTÀ
E



DISLIVELLO
1040 metri



DURATA
6/7 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI ESCURSIONE
Amadio Marsura
338 1238676
Stefano Zorzo
Mauro Trevisan
393 7652601



18 settembre

domenica

VALLE ORSERA**Gruppo dei Lagorai**

48

escursionismo

Incantevole e selvaggia valle della catena dei Lagorai, solo ultimamente il tracciato è stato evidenziato con la segnaletica prevista.

Dalla località Tedon (1403 m), in Val Campelle, seguiamo il sentiero che conduce al Rifugio Malga Caldenave (1762 m). Attraversiamo la piana e risaliamo a sinistra un sentiero abbastanza erto, in mezzo al bosco, per poi ripiegare in costa. Giunti a una fantastica radura, punteggiata da numerosi macigni, ci dirigiamo in direzione di un canalino che superiamo con l'aiuto di una corda e rag-

giungiamo la Forcella Orsera (2306 m). Nel percorrere quest'ultimo tratto, davanti a noi possiamo vedere la Cima di Costa Brunella, Cima Trento e i Campanili di Orsera. Tra saliscendi il nostro cammino prosegue fino alla Forcella delle Buse Todesche (2309 m) da dove iniziamo a scendere per raggiungere il Sentiero dei Nomadi che dapprima ci porta al Lago di Nassere (2063 m) e, successivamente, al punto di partenza.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 1000 metri
	DURATA 6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Daniele Sartore 339 3385436 Gianluigi Nicolin 334 9789863 Silvano Pilotto 349 6941432

25 settembre

domenica

**POPOLARISSIMA
DI ARRAMPICATA**

49

alpinismo

Giornata dedicata all'attività di arrampicata proposta a tutti i Soci che, anche solo per curiosità, vogliono avvicinarsi a questa meravigliosa disciplina.

La località e le vie da affrontare verranno scelte in base al numero degli iscritti e comunicate all'atto dell'iscrizione.



	DIFFICOLTÀ Alpinistica, fino al IV°
	DISLIVELLO da definire
	DURATA da definire
	EQUIPAGGIAMENTO Alpinistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella"



25 settembre

domenica

CIMA D'ENZE Gruppo dei Lagorai



50

escursionismo EE

Lasciata l'automobile nel parcheggio presso il rifugio Malga Valtrighetta (1403 m), in Val Calamento, imbocchiamo la strada che percorre interamente la Val Trighetta. In prossimità della Malga Cagnon di Sotto (1700 m) deviamo per il sentiero che conduce al Passo Palù (2072 m) e in breve al Passo dei Garofani (2150 m). Dal passo inizia il sentiero delle Sette Selle che ci porta dapprima al Monte Slimber (2204 m) e poi, per dorsali, creste e un sassoso canalino ci immette nella Val d'Enze. Aggirando a est la Colom-

bara, per facili roccette, il sentiero di guerra ci conduce alla Cima d'Enze (2362 m). Dopo una breve pausa scendiamo alla Forcella d'Enze (2269 m), ci caliamo nella conca del lago e della malga omonimi e con una breve risalita arriviamo alla Forcella Valtrigona (2114 m). A questo punto il sentiero ci porta a inoltrarsi nell'Oasi Naturalistica WWF Valtrigona, e, dopo averla attraversata, giungiamo la punto di partenza.



DIFFICOLTÀ
EE



DISLIVELLO
1000 metri
(con saliscendi)



DURATA
6/7 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI ESCURSIONE
Paolo Cervato
348 4190323
Paolo Frison
347 2531661
Giovanni Pinzerato
335 8709580



*È bene seguire la propria inclinazione,
purchè sia in salita.*

Andrè Gide



Creta è chiamata dai greci “la grande isola” e per molti aspetti è un Paese all’interno di un Paese, con antiche tradizioni proprie e caratteri esclusivi, che rendono un viaggio qualcosa di diverso rispetto a un viaggio nel resto della Grecia.

L’isola di Creta è la maggiore fra le isole greche; di forma allungata raggiunge quasi 1000 km di stupenda costa, che renderanno indimenticabile la vostra vacanza.

Le spiagge di Creta sono inoltre incredibilmente varie e diverse fra di loro.

Noi vi ritorniamo per proporre un trekking unico su quello che viene definito uno dei tratti di costa più selvaggi dell’Europa Mediterranea, affacciato sul Mar Libico, ai piedi dei Leuka Ori, le impervie montagna bianche, da sempre rifugio dell’indomita anima isolana.

Oltre a calcare la terra greca, in un’isola che non ha bisogno di presentazioni e che è chiamata anche la “Sicilia greca”, affronteremo un percorso ricco di natura selvaggia, storia millenaria e genti ospitali.

Ci avvicineremo a tutto ciò con delicatezza, ascoltando l’invito che i nostri ospiti ci mandano da questa meravigliosa terra:

“Non sottovalutate l’impegno dei suoi sentieri; partite prima che canti la cicala; pensate al suono d’una lira cretese e tornerete in tempo per una danza in costume. Se stringete una mano, fatelo sul serio, chissà, forse tornerete a Creta e i rondoni saranno sempre qui ad aspettarvi”.

Programma di massima:

Venerdì 30 settembre

Partenza in aereo da Milano per Atene e, da qui, a Creta.

Da sabato 1 ottobre

Trasferimento sulla costa sud-occidentale e inizio del trek che ci condurrà, in 7 giorni di cammino attraverso cime, gole, spiagge e piccoli villaggi da favola.

Sabato 8 ottobre

Rientro a Cittadella.

Il programma sarà definito nei prossimi mesi.

I partecipanti potranno prendere visione delle caratteristiche del percorso **da mercoledì 18 maggio 2011** in sede e, da tale data, saranno aperte le iscrizioni.

I posti sono limitati alla capienza dei mezzi di trasporto e alla ricettività dei piccoli alberghetti che incontreremo lungo il percorso.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO variabile 300-500 metri al giorno
	DURATA TAPPE 5-7 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILE ESCURSIONE Giorgio Brotto 333 2768971 049 5973156 giorgiostudio@libero.it



02 ottobre
domenica

CIMA MANDERIOLO Altipiano di Asiago



54

escursionismo EE

Questa escursione si snoda lungo il versante settentrionale dell'Altipiano di Asiago. Dalla località Genzianella (912 m), in Val di Sella, imboccando una strada forestale che presto, lasciamo per percorrere un sentiero immerso nei boschi.

Con tornanti e ripidi strappi percorriamo la cresta che divide le valli di Saltarello e del Boschetto. Proseguendo la salita giungiamo a un bivio (1625 m) che conduce verso la Grotta di Costalta. Ora il sentiero si restringe e conduce, con poco dislivello a una selletta dalla quale si può

ammirare la vetta del Pizzo di Vezena e la parte settentrionale della Valsugana.

Qui inizia il breve tratto attrezzato non difficile, che può risultare insidioso in caso di roccia umida. Alla fine usciamo sull'Altipiano e raggiungiamo la Cima Manderiolo (2050 m).

Scendiamo seguendo il sentiero che corre parallelo alla cresta fino a Porta Manazzo (1795 m), in prossimità della quale si vede in lontananza il Rifugio Larici. Da questo punto prendiamo il sentiero che ci porta velocemente al punto di partenza in Val di Sella.

	DIFFICOLTÀ EE
	DISLIVELLO 1100 metri
	DURATA 8 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Lorenzo Tognana 334 3523635 Giuseppe Andretta 333 3506684 Luciano Cazzolari 340 7882391

09 ottobre
domenica

FESTA SOCIALE Casa Sant'Antonio Asiago



55

festa sociale

Tradizionale appuntamento annuale che segna l'avvicinarsi della conclusione delle attività sezionali programmate per l'anno in corso. L'invito a tutti i Soci è este-

so ai loro famigliari e simpatizzanti. Alle attività che saranno proposte al mattino, seguirà l'immane e genuino pranzo sociale. Il programma dettagliato del-

la festa sarà comunicato nel numero di settembre de "Lo Zaino". Per una buona organizzazione è **indispensabile iscriversi entro mercoledì 05 Ottobre 2011.**



Thomas Miorin, *Tesori autunnali* (particolare) - *Tofane*

23 ottobre

domenica

COL D'ASTIAGO - LE POZZETTE

Altipiano di Asiago



56

escursionismo

Il Col d'Astiago, la montagna di Valstagna, si alza dal fondovalle per più di 1000 metri e domina tutto il Canale di Brenta.

Parcheggiate le auto sul piazzale del cimitero a Oliero di Sopra (250 m) imbocchiamo il sentiero che con ampie serpentine guadagnano rapidamente quota fino a raggiungere una zona prativa attraverso la quale, con dolci pendenze, raggiungiamo il Col d'Astiago (1250 m). Il panorama spazia dalla disposizione valliva del Grappa, alle serene ondulazioni dell'Altipiano di Asiago, fino alle Pale

dei San Martino e alle Vette Feltrine.

Ora per strada bianca, poi con deviazione segnalata per la cava, imbocchiamo la Valle Lunga che porta in località dei pascoli delle Pozzette (1034 m), con la storica malga, distrutta durante la Grande Guerra e ricostruita e restaurata dagli abitanti di Oliero. Il nostro percorso prosegue tra i resti di fortificazioni militari per poi raggiungere il parcheggio.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 1050 metri
	DURATA 6 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Luciano Cazzolaro 340 7882391 Renato Ceconello 340 9075813 Andrea Licciardello 347 0136851

30 ottobre

domenica

MONTE VENDA

Sentiero G. Lorenzoni

Colli Euganei



57

escursionismo

Il nostro percorso si sviluppa nel Parco Regionale dei Colli Euganei. Noi percorriamo il sentiero che circonda il Monte Venda (601 m), massima elevazione.

Partiamo da Casa Marina (310 m), in località Sottovenda imboccando una ripida salita che porta all'antica Fontana Olivato. Il sentiero, tra rettilinei e leggere salite, raggiunge la deviazione che porta al "Roccolo" ma noi seguiamo fino a raggiungere la strada che sale da Castelnuovo.

Lasciato l'asfalto, raggiungiamo "Casa Brombolina" e

seguiamo il perimetro della base militare raggiungendo la sommità di un crinale detto il Carpanè e lo spallone occidentale detto Corno del Venda. Il versante meridionale del Venda ha subito recentemente gravi incendi. La vegetazione si sta riprendendo con piante pioniere e cespugliose della macchia mediterranea. Una deviazione a sinistra, con uno strappo di 100 metri, ci porta ai ruderi del monastero degli Olivetani. Ritorniamo sui nostri passi, riprendiamo il sentiero "Lorenzoni" e rapidamente il punto di partenza.

	DIFFICOLTÀ E
	DISLIVELLO 240 metri
	DURATA 4/5 ore
	EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico
	RESPONSABILI ESCURSIONE Mariangela Toniolo 349 5974596 Paolo Frison 347 2531661 Giordano Zanin 349 6938888



Altre attività 2011

- Alpinismo giovanile
- Quei del mercoledì
- Corso sci nordico
- Corso escursionismo avanzato
- Corso base scialpinismo
- Corso base alpinismo
- Corso fotografia in montagna
- Corso conoscenza dei funghi

PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2011



Per partecipare alle attività dell'Alpinismo Giovanile è necessario:

- essere Soci CAI (quota annuale euro 11,00, agevolazioni per famiglie con più figli minori);
- iscriversi specificamente anche all'attività di Alpinismo Giovanile (quota annuale euro 10,00), compilando il modulo scaricabile sul sito www.caicittadella.it (link "Alpinismo Giovanile").

Chi non è Socio CAI o non è iscritto all'attività di Alpinismo Giovanile può partecipare in via eccezionale a un massimo di due uscite.

PARTECIPAZIONE ALLE USCITE

Ragazzi:

Soci CAI iscritti all'Alpinismo Giovanile: gratis

Soci CAI non iscritti all'Alpinismo Giovanile: euro 2,00

Non Soci CAI: euro 5,00

Adulti accompagnatori:

Soci CAI: euro 2,00

Non Soci CAI: euro 5,00

TRASPORTO IN AUTOBUS (ove previsto):

Ragazzi:

Soci CAI iscritti all'Alpinismo Giovanile: euro 5,00

Soci CAI non iscritti all'Alpinismo Giovanile: euro 10,00

Non Soci CAI: euro 10,00

Adulti accompagnatori (tutti): euro 10,00



PRIMI PASSI

Indicato ai ragazzi dagli 8 agli 11 anni circa

62 Accompagnamento alla conoscenza e alla sicurezza in montagna



Lunedì 7 febbraio ore 20.30

SERATA DI PRESENTAZIONE

del programma di Alpinismo Giovanile e informazioni, presso la sede CAI Cittadella

Domenica 13 Febbraio

Uscita sulla neve: PER CONOSCERE L'AMBIENTE INNEVATO

In località da definire in base all'innevamento. Sarà un momento di allegria, di gioco e libertà sulla neve con slittini e ciaspole

Responsabili dell'uscita: Roberto Gastaldello - Silvia Grego **Trasporto:** autobus

Domenica 13 Marzo

Uscita sulla neve: SULLE TRACCE DEGLI ANIMALI

In località da definire. La montagna è ricoperta di neve e nel paesaggio tutto bianco andiamo alla ricerca delle tracce del passaggio degli animali

Responsabili dell'uscita: Giuseppe Lavedini - Oscar Amadio - Gianni Liviero

Trasporto: autobus

Domenica 10 Aprile

Alta via del Tabacco e le masiere: IL LAVORO DELL'UOMO NELLA MONTAGNA

Stupendo e interessante percorso in un ambiente dove le tracce dell'uomo si fondono con la natura.

Responsabili dell'uscita: Anacleto Balasso - Paola Carlesso **Trasporto:** mezzi propri

Domenica 15 Maggio

GIRO IN BICI IN VALSUGANA

Sulle piste ciclabili che corrono lungo gli argini del fiume, per imparare che con la bici si arriva in tanti posti

Responsabile dell'uscita: Roberto Gastaldello **Trasporto:** treno

Domenica 26 Giugno

Il trodo dei Fiori: I COLORI DELLA FIORITURA IN MONTAGNA

Escursione naturalistica a Passo Brocon per visitare un ambiente dove i fiori sono i protagonisti

Responsabili dell'uscita: Anacleto Balasso - Giordano Zanin - Matteo Reginato **Trasporto:** autobus

Domenica 03 Luglio

Dall'erba al formaggio: I SAPORI DELLE MALGHE E DELLA STORIA

Escursione culturale e gastronomica per capire come si fa il formaggio ed assaggiare i prodotti della montagna. Saliremo poi a visitare Forte Lisser, fortezza della 1ª guerra mondiale da poco restaurata

Responsabile dell'uscita: Anacleto Balasso **Trasporto:** mezzi propri

Domenica 18 Settembre

Pic-nic in Valle Santa Felicità: CORDE, CORDINI E... CORAGGIO!!!

La ridente Valle di Romano d'Ezzelino ci ospiterà per giocare insieme e per un pic-nic in compagnia

Responsabili dell'uscita: Giuseppe Lavedini - Monica Battistella - Silvia Grego - Giovanni Pinzerato **Trasporto:** mezzi propri

Domenica 09 Ottobre

Festa della Montagna

Responsabili dell'uscita: Gruppo di Alpinismo Giovanile

Vedi programma sociale

Sabato 12 Novembre

Notturna sul Monte Tomba: A TROVARE MARONI ED A GUARDARE LE STELLE

Passeggiata al chiar di luna tra i castagni secolari

Responsabili dell'uscita: Anacleto Balasso - Monica Battistella - Oscar Amadio **Trasporto:** mezzi propri



GAMBE LUNGHE

Indicato per ragazzi dai 12 ai 17 anni

64



Lunedì 7 febbraio ore 20.30 SERATA DI PRESENTAZIONE

del programma di Alpinismo Giovanile e informazioni, presso la sede CAI Cittadella

Domenica 13 Febbraio

Uscita sulla neve: PER CONOSCERE L'AMBIENTE INNEVATO

In località da definire in base all'innevamento. Sarà un momento di allegria, di gioco e libertà sulla neve con slittini e ciaspole

Responsabili dell'uscita: Roberto Gastaldello - Silvia Grego **Trasporto:** autobus

Domenica 13 Marzo

Uscita sulla neve: SULLE TRACCE DEGLI ANIMALI

In località da definire. La montagna è ricoperta di neve e nel paesaggio tutto bianco andiamo alla ricerca delle tracce del passaggio degli animali

Responsabili dell'uscita: Giuseppe Lavedini - Oscar Amadio - Gianni Liviero **Trasporto:** autobus

Domenica 10 Aprile

Alta via del Tabacco e il sentiero dei 4444 gradini: IL LAVORO DELL'UOMO NELLA MONTAGNA

Stupendo e interessante percorso in un ambiente dove le tracce dell'uomo si fondono con la natura.

Responsabili dell'uscita: Mirko Zanin - Roberto Gastaldello **Trasporto:** mezzi propri

Domenica 15 Maggio

GIRO IN BICI IN VALSUGANA

Sulle piste ciclabili che corrono lungo gli argini del fiume, per imparare che con la bici si arriva in tanti posti

Responsabile dell'uscita: Roberto Gastaldello **Trasporto:** treno

Domenica 26 Giugno

Uscita speleologica: IL MONDO SOTTERRANEO

La Grotta del Calgeron (come da programma sociale)

Guidati dal gruppo speleologico visiteremo, con tute, caschetto e pila, grotte e caverne scavate dal defluire dell'acqua sotterranea.

Responsabile dell'uscita: Mirko Zanin **Trasporto:** mezzi propri

Domenica 03 Luglio

Dall'erba al formaggio: I SAPORI DELLE MALGHE E DELLA STORIA

Escursione culturale e gastronomica per capire come si fa il formaggio e assaggiare i prodotti della montagna. Saliremo poi a visitare Forte Lisser, fortezza della 1ª guerra mondiale da poco restaurata

Responsabile dell'uscita: Anacleto Balasso **Trasporto:** mezzi propri

Domenica 18 Settembre

Pic-nic in Valle Santa Felicità: CORDE, CORDINI E... CORAGGIO!!!

La ridente Valle di Romano d'Ezzelino ci ospiterà per giocare insieme e per un pic-nic in compagnia

Responsabili dell'uscita: Giuseppe Lavedini - Monica Battistella - Silvia Grego - Giovanni Pinzerato **Trasporto:** mezzi propri

Domenica 09 Ottobre

Festa della Montagna

Responsabili dell'uscita: Gruppo di Alpinismo Giovanile
Vedi programma sociale

Sabato 12 Novembre

Notturna sul Monte Tomba: A TROVARE MARONI ED A GUARDARE LE STELLE

Passeggiata al chiar di luna tra i castagni secolari

Responsabili dell'uscita: Anacleto Balasso - Monica Battistella - Oscar Amadio **Trasporto:** mezzi propri



65



MONTE RUIOCH Gruppo dei Lagorai 15 Giugno

Da Palù del Fersina (Valle dei Mocheni, 1473 m) passando per i prati Plezen, saliamo al Passo Cagnon di Sopra (2124 m). Dopo un breve pendio che ci fa guadagnare dislivello, proseguiamo in quota fino a raggiungere il Passo Val Mattio (2310 m) e con un ultimo sforzo la vetta del Monte Ruioch (2415 m). Al ritorno passiamo al ridosso de “Uomo Vecchio” e arriviamo al Passo Polpen (1939 m). La discesa riprende per la Valle Sigismondi e, passando per le località di Stalle e Santa Madalena raggiungiamo il punto di partenza.

Difficoltà: E **Dislivello:** 1000 m **Durata** 6/7 ore
Equipaggiamento: Normale da escursionismo.

SENTIERO ATTREZZATO “BEPI ZAC” Gruppo Costabella 13 Luglio

Dal Passo San Pellegrino (1919 m) saliamo al Passo delle Selle (2529 m). Qui parte il sentiero attrezzato dedicato alla guida fassana Bepi Zac. Il tracciato percorre tutta la dorsale del gruppo di Costabella fino alle pendici della Cima Uomo. Si incontrano lungo il percorso arroccamenti e baracche della Prima Guerra Mondiale ultimamente ristrutturate. Interessante un piccolo museo con foto dell'epoca ricavato all'interno di un grande masso. La discesa avviene per ampio vallone sassoso e poi per prati.

Difficoltà: EE **Dislivello:** 900 m **Durata** 6/7 ore.
Equipaggiamento: Normale da escursionismo, cordino e moschettoni.

SAN MARTINO DI CASTROZZA- PASSO ROLLE- SAN MARTINO 14 Settembre

Da San Martino di Castrozza (1466 m) saliamo al Col Verde (1965 m). Seguendo il sentiero che porta all'attacco della ferrata Bolver-Lugli, costeggiamo l'imponente base del Cimone della Pala fino a raggiungere Malga Fosse di Sopra (1936 m). Superiamo la strada che sale al Passo Rolle, e attraversando Pian di Cavallazza, rientriamo a San Martino. Gita con dislivello contenuto, ma con traversata panoramicamente interessante in ambiente selvaggio nonostante la vicinanza a zone turistiche.

Difficoltà: E **Dislivello:** 500 m **Durata:** 6 ore
Equipaggiamento: Normale da escursionismo.

CIMA BOCCHE Gruppo di Lusia 19 Ottobre

Dal Passo Valles (2031 m) seguendo il sentiero in leggera discesa incontriamo Malga di Bocche (1946 m) e costeggiamo il Lago di Bocche. Per aerea cresta raggiungiamo Cima Bocche (2745 m). Il panorama che si apre non può essere descritto, tante sono le cime e le catene di monti che si vedono. Il rientro avviene sempre per la cresta fino a quota 2634 da dove parte un ripido sentiero che porta a Forcella luribrutto. Il sentiero scende ora al Lago di luribrutto e poi nuovamente al Passo Valles.

Difficoltà: E **Dislivello:** 800 m **Durata:** 6 ore
Equipaggiamento: Normale da escursionismo.

3° CORSO SCI NORDICO

Periodo: gennaio - febbraio 2011



Bruno Alberton, *Fondisti* (particolare)

Il Corso è rivolto ai principianti e a coloro che hanno praticato questo sport e vogliono affinarne la tecnica. Sarà strutturato in 5 lezioni. Lezione teorica, giovedì 13 gennaio, alle ore 21,00 presso la Torre di Malta (Porta Padova). Quattro lezioni pratiche sulle piste della Scuola di Sci del Centro Fondo di Enego-Marclesina nelle specialità di skating e classica. Gli allievi saranno suddivisi per livello di preparazione. **Primo gruppo:** sabato 15-22-e 29 gennaio e 5 febbraio 2011 dalle ore 11.00 alle ore 13,00. **Secondo gruppo:** domenica 16-23-30 gennaio e 6 febbraio 2011, dalle ore 11,00 alle ore 13,00. Sabato/Domenica 12-13 febbraio 2011 sarà organizzata un'escursione con tutti i partecipanti.

I partecipanti al corso, dovranno essere iscritti al CAI, e saranno seguiti dai maestri di sci della Scuola del Centro Fondo di Enego-Marclesina.

Ulteriori informazioni, programma dettagliato e moduli di iscrizione si possono ottenere:

- in Sede;
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail scrivendo a: posta@caicittadella.it

Termine ultimo per l'iscrizione:

mercoledì 12 gennaio 2011, ma potranno essere chiuse in anticipo per ragioni organizzative.

Referente del Corso: Paolo Pattuzzi 347 9672290

11° CORSO ESCURSIONISMO AVANZATO (EEA)

Periodo: maggio-giugno 2011



Il corso consentirà agli allievi di apprendere nozioni tali da permettergli di frequentare l'ambiente montano in sicurezza e apprezzandone la natura, a partire dal livello escursionistico, fino ad affrontare sentieri attrezzati e vie ferrate.

Materie trattate:

- materiali, equipaggiamento e loro utilizzo
- preparazione dell'escursione
- progressione su sentiero e su via ferrata
- topografia e orientamento
- meteorologia e geologia
- alimentazione e primo soccorso in montagna
- tutela dell'ambiente montano.

Il corso inizia martedì 26 Aprile 2011 e si svilupperà in 7 lezioni teoriche (il martedì sera alle ore 20,45 in sede) e 7 lezioni pratiche in ambiente nei fine settimana.

Per informazioni, e programma dettagliato:

- in Sede;
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail scrivendo a: posta@caicittadella.it

Termine ultimo per l'iscrizione:

mercoledì 20 Aprile 2011

Direttore del Corso: Paolo Frison (AE)

Vice Direttore: Lorenzo Tognana (AE)



**SCUOLA
DI ESCURSIONISMO**

5° CORSO BASE SCIALPINISMO (SA1)

Periodo: gennaio - marzo 2011



Andrea Zonta, 1ª escursione 2009

Rivolto a coloro che intendono avvicinarsi a questa disciplina, il corso affronterà tutte le materie necessarie per frequentare la montagna invernale, fuori dalle piste battute, in tutta sicurezza. In particolare saranno trattate materie quali: materiali ed equipaggiamento, tecniche di salita e discesa fuori pista, nivologia e valanghe, autosoccorso in valanga con utilizzo di ARTVA, preparazione di una gita, meteorologia e topografia.

Si inizierà giovedì 13 Gennaio 2011 in sede alle ore 20,45, con la presentazione del corso e prima lezione teorica.

Le uscite in ambiente saranno definite in base alle condizioni e previsioni nivometeo.

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede;
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail scrivendo a: posta@caicittadella.it
- Giovanni 347 7763708
- Luciano 338 2090064

L'accettazione degli allievi sarà subordinata alla prova in pista.

Termine ultimo per l'iscrizione:
mercoledì 12 Gennaio 2011.

Direttore del Corso: Luciano Caramel (ISA)

Vice Direttore: Giovanni Scapin (ISA)

4° CORSO BASE ALPINISMO (A1)

Periodo: maggio-luglio 2011



71

L'alpinismo è la pratica più completa per imparare a frequentare l'ambiente di media e alta montagna nella maniera più sicura.

È un'esperienza entusiasmante.

Il corso è rivolto a tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla pratica dell'alpinismo su terreno misto (roccia e ghiaccio) e intendono apprendere le tecniche fondamentali per la progressione in sicurezza. Prevede una fase propedeutica per l'apprendimento delle tecniche di base e si compone di lezioni teoriche e lezioni pratiche. Le lezioni teoriche si terranno il giovedì antecedente alle uscite pratiche, e avranno come obiettivo l'acquisizione delle principali competenze di carattere tecnico-culturale. Le lezioni pratiche si svolgeranno

in ambiente di falesia e, successivamente, in ambiente di media e alta montagna.

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede;
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail scrivendo a: posta@caicittadella.it
- Dino 338 4335397
- Claudio 333 3938962.

Termine ultimo per l'iscrizione:
mercoledì 27 aprile 2011

Direttore del Corso: Dino Pasquale Cortese (IA)

Vice Direttore: Claudio Pravato (IS)



SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
"Claudio Carpella"

CORSO FOTOGRAFIA IN MONTAGNA

Periodo: settembre - ottobre 2011



Stiamo organizzando un Corso di fotografia in montagna per i mesi di Settembre e Ottobre.

Un corso che permetterà di utilizzare al meglio le nostre macchine fotografiche e di migliorare le nostre capacità di ritrarre paesaggi, montagne e animali.

Il corso si compone di quattro lezioni teoriche e due uscite in ambiente da definire.

Consulta il nostro sito www.caicittadella.it per conoscere il programma nel dettaglio appena sarà disponibile.

Argomenti del corso:

- Conoscere la macchina fotografica
- Il controllo della luce
- La profondità di campo
- Lunghesse focali e prospettiva

2° CORSO CONOSCENZA DEI FUNGHI

Periodo: settembre 2011



73

Per vivere meglio la montagna è importante conoscere i suoi tanti aspetti. I funghi costituiscono una delle caratteristiche principali della natura delle terre alte.

Con questo secondo mini corso andiamo ad approfondire ancora una volta la conoscenza di questo prelibato frutto che molte volte accompagna il nostro andare per monti.

01 Settembre - Giovedì

Introduzione alla morfologia e al nutrimento dei funghi.

08 Settembre - Giovedì

La sistematica dei generi tramite spore.

15 Settembre - Giovedì

Conosciamo i generi e le specie più comuni.

18 Settembre - Domenica

Uscita pratica in ambiente.

Alla fine del corso si svolgerà una cena a base di funghi.

Per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato:

- in Sede
- sul sito www.caicittadella.it
- via mail scrivendo a: posta@caicittadella.it

Termine ultimo per l'iscrizione:

mercoledì 31 agosto 2011.

Relatore: Bruno Damiani (micologo)



NORME GENERALI

La partecipazione alle escursioni è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI.

Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non Soci.

La partecipazione alle escursioni comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.

Per i viaggi di trasferimento si prevede normalmente l'uso di mezzi propri.

L'escursione si intende iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.

I materiali utilizzati nelle escursioni devono in ogni caso essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.

I PARTECIPANTI

Devono possedere una preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonea alle caratteristiche e difficoltà dell'escursione a cui partecipano.

Devono informarsi, presso il Responsabile dell'escursione all'atto dell'iscrizione, sulle caratteristiche e difficoltà dell'escursione e sull'equipaggiamento necessario.

Devono versare le quote di iscrizione e le ca-

parre previste. In casi eccezionali potrà essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita etc).

Devono prendere visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione.

All'atto di iscrizione i non soci devono segnalare al Responsabile dell'escursione la loro condizione, dichiarando le esatte generalità e la data di nascita affinché si proceda alla copertura assicurativa per il Soccorso Alpino. I Soci devono esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del Responsabile dell'escursione o dei gestori dei rifugi.

Si impegnano a osservare le disposizioni date dal Responsabile dell'escursione e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione.

Non si allontanano dal gruppo e non prendono iniziative personali senza l'autorizzazione del Responsabile dell'escursione;

I minori devono essere accompagnati dall' esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato.

LE ISCRIZIONI

Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del Responsabile

dell'escursione, è ammessa l'iscrizione telefonica. In ogni caso non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa la procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'escursione.

Per le escursioni che prevedono pernottamenti in rifugio/pensione o trasporto con mezzi collettivi è necessario confermare l'iscrizione 15 giorni prima e versare l'eventuale anticipo sulle spese previste.

All'iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in euro 2,00 per i soci e 5,00 per i non soci nelle tipologie di escursioni in cui sono ammessi. Essa comprende la copertura delle spese organizzative e di quelle assicurative per infortuni e Soccorso Alpino dei non soci, secondo le polizze CAI.

IL RESPONSABILE DELL'ESCURSIONE

Si accerta del numero degli iscritti, organizza il viaggio di trasferimento, organizza e conduce l'escursione in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti; Provvede entro il giorno precedente l'escursione ad attivare la copertura assicurativa per

infortuni e Soccorso Alpino dei non soci. Ha la facoltà, sentito, se possibile, il Responsabile della Commissione competente o il Presidente, di modificare il programma dell'escursione o annullare la stessa per ragioni di opportunità o di necessità;

Deve escludere i partecipanti che a suo insindacabile giudizio non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento, in relazione alle difficoltà dell'attività da effettuare.

Valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione economicamente conveniente.

RESPONSABILITÀ

In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna e nei viaggi di trasferimento, i partecipanti alle escursioni sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e lo Statuto del CAI, e liberano la Sezione CAI di Cittadella, il Responsabile dell'escursione ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o infortunio che potesse verificarsi nel corso dell'escursione o durante i viaggi di trasferimento.



Andrea Bauce, *Colori e simmetrie sul lago di Fosses (particolare)*
(Parco Dolomiti d'Ampezzo)

-  **T** Turistico: itinerario da stradine, mulattiere o comodi sentieri con percorsi evidenti che richiedono un impegno modesto.
-  **E** Escursione di impegno medio che si svolge prevalentemente su sentiero o su terreno privo di difficoltà.
-  **EE** Escursione di impegno medio/alto che si svolge su percorsi faticosi, difficili o esposti. Sono esclusi percorsi su ghiacciai.
-  **EEA** Escursione alpinistica su via ferrata, sentiero attrezzato o brevi passaggi in roccia di difficoltà minima, che prevede l'uso dell'attrezzatura specifica.
-  **EAI** Escursione in ambiente innevato con utilizzo di racchette da neve (ciaspe).
-  **F** Escursione alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.
-  **PD** Escursione alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.
-  **AD** Escursione alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.
-  **MS/A** Medio sciatore / alpinista.
-  **BS/A** Buon sciatore / alpinista.
-  **OSA** Ottimo sciatore alpinista.

CHIAMATA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici e/o ottici in numero di SEI OGNI MINUTO (un segnale ogni 10 secondi) seguiti da un minuto di intervallo.

RISPOSTA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici e/o ottici in numero di TRE OGNI MINUTO (un segnale ogni 20 secondi) seguiti da un minuto di intervallo.

SEGNALI VERSO L'ELICOTTERO

È opportuno farsi individuare dall'elicottero con indumenti di colori vivaci immediatamente visibili e restare in contatto visivo con il pilota.



ABBIAMO BISOGNO
DI SOCCORSO



NON SERVE
SOCCORSO

PER RICHIEDERE
L'INTERVENTO DI SOCCORSO
COMPORRE

118



	DAGLI STRUMENTI	DALL'ASPETTO DEL CIELO	DALLE NUVOLE
TEMPO STABILE BELLO	La pressione è ALTA. La temperatura è bassa in inverno e alta in estate.	Il cielo è azzurro o grigio chiaro al sorgere del sole. In pianura si formano foschie dense.	Le nubi, quando ci sono, possono essere di tipo alto a forma esile, quasi trasparente, e/o di tipo basso a forma di cumulo, che non aumenta molto di dimensione e sparisce la sera.
TEMPO BRUTTO	La pressione è normalmente BASSA. L'umidità è alta. Temperatura: in diminuzione d'estate in aumento d'inverno.	Il cielo, è in caso di schiarite, azzurro carico, rosso al sorgere del sole. Il sole tramonta dietro una cortina di nubi.	Le nubi non danno indizio di dissoluzione ma progressivamente coprono tutto il cielo.
VARIABILE TENDE A PEGGIORARE	La pressione diminuisce. Temperatura: in diminuzione d'estate in aumento d'inverno. L'umidità aumenta.	Il cielo in montagna è azzurro molto tenue, tendente al celeste-grigio, in pianura biancastro. Si possono osservare aloni attorno al sole o alla luna.	Nubi alte (cirri, cirrostrati) provengono dai quadranti meridionali (SE, S, SW). Al tramonto l'orizzonte è pieno di nubi.
VARIABILE TENDE A MIGLIORARE	La temperatura e l'umidità sono in diminuzione in inverno, in estate la temperatura aumenta e cala l'umidità.	Il cielo è coperto al mattino. L'alba è grigia e il tramonto è sereno.	L'orizzonte è coperto, specialmente dalla parte da dove provengono le nubi. Queste si rompono qua e là e si vede l'azzurro intenso del cielo.

PREVISIONI METEO

- Dolomiti meteo: Registrazione 0436 780007 - Self-fax 0436 780008 opzione 0 www.arpa.veneto.it - www.meteoalpin.com
- Meteo Trentino: Registrazione 0461 238939 - Self-fax 0461 237089 - www.meteotrentino.it
- Meteo Alto Adige: Registrazione e fax on demand 0471 271177 oppure 0471 270555 www.provincia.bz.it/meteo
- Meteo Friuli V.G.: Self-fax 0432 542023 - Numero verde 800860377 - www.osmer.fvg.it

Per le altre zone alpine nazionali ed estere consultare i links del nostro sito internet.

RIFIUTI IN MONTAGNA

Non lasciate tracce (visibili o nascoste) del vostro passaggio sulle cime. Riponete sempre nello zaino ogni rifiuto. Molte sostanze pur essendo biodegradabili, non si volatilizzano nello spazio di poche ore, ma restano sul posto anche per un'intera stagione, con grave deterioramento della qualità del paesaggio (bucce di arancia e di bucce di banana necessitano di mesi prima di decomporsi, mozziconi di sigaretta addirittura anni!!).

CONOSCETE I TEMPI DI BIODEGRADAZIONE DEI RIFIUTI?

Mozzicone di sigaretta	1 anno e più
Buccia di banana	2 anni e più
Chewing-gum	5 anni
Contenitore di polistirolo	oltre 50 anni
Lattina di alluminio	10-100 anni
Sacchetto di plastica	500 anni e più
Tessuto sintetico	500 anni e più
Bottiglia di plastica	quasi 1000 anni
Bottiglia di vetro	tempo indeterminato

Oltre al fatto che sono sgradevoli da vedere e che rovinano l'ambiente, possono anche causare infortuni alle persone, costituire un pericolo per la salute, uccidere o ferire animali, essere costosi da rimuovere.





BANANA REPUBLIC





Gabriele Benincà, Forcia Lagazuoi, Tofana di Rosez

Le montagne sono il principio e la fine di ogni scenario naturale.

John Ruskin

